

# LE MIGRAZIONI



# FRA



# NOI

dossier  
migrazioni  
2020



# LE MIGRAZIONI NEL MONDO

## 1. I migranti: chi sono e quanti sono

I migranti sono persone che per un periodo più o meno lungo si trasferiscono in una nazione diversa dalla propria, per le ragioni più varie: **ricerca di lavoro**, **fuga da guerre e persecuzioni**, **aspirazione a migliori condizioni di vita**.

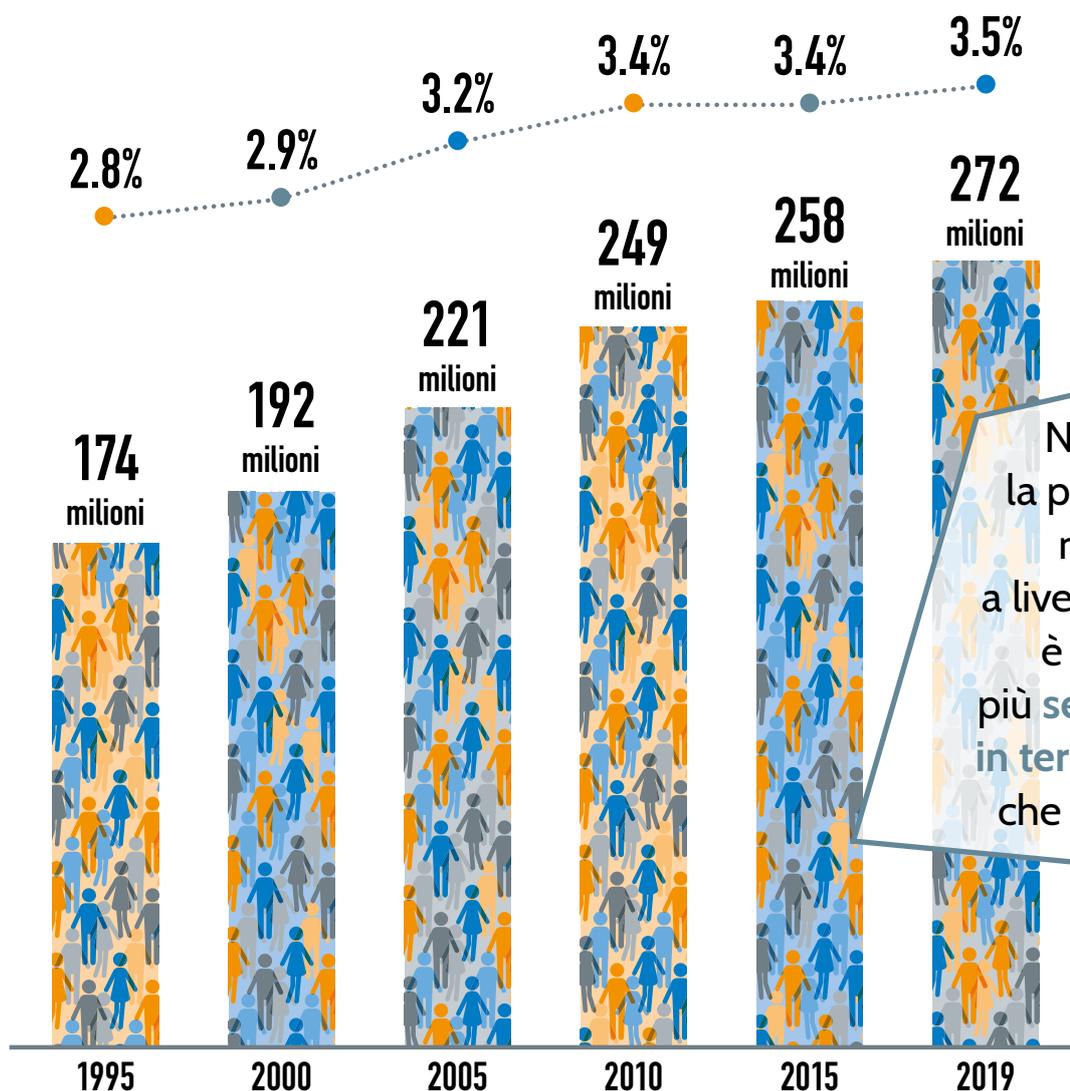
Nel 2019, il numero di persone residenti in un paese diverso da quello di origine, in tutto il mondo ammontava a **272 milioni: il 3,5% della popolazione mondiale**. Si consideri che nel numero sono comprese anche le persone nate nel paese in cui risiedono, ma con nazionalità altra perché nati da genitori stranieri.



Foto: Anete Lusina

### Emigrati nel mondo dal 1995 al 2019

Fonte: IOM World Migration Report 2020



Negli anni, la popolazione migrante a livello mondiale è cresciuta più sensibilmente in termini assoluti che percentuali.

## 2. I migranti: da dove vengono e dove sono (2019)

La **migrazione** è un fenomeno che riguarda **tutti i paesi**.  
 In termini assoluti il paese con il maggior numero di connazionali trasferiti all'estero è l'**India** seguito da **Messico**, **Cina**, **Russia**.

### Primi venti paesi per connazionali trasferiti all'estero (milioni)

Fonte: IOM World Migration Report 2020

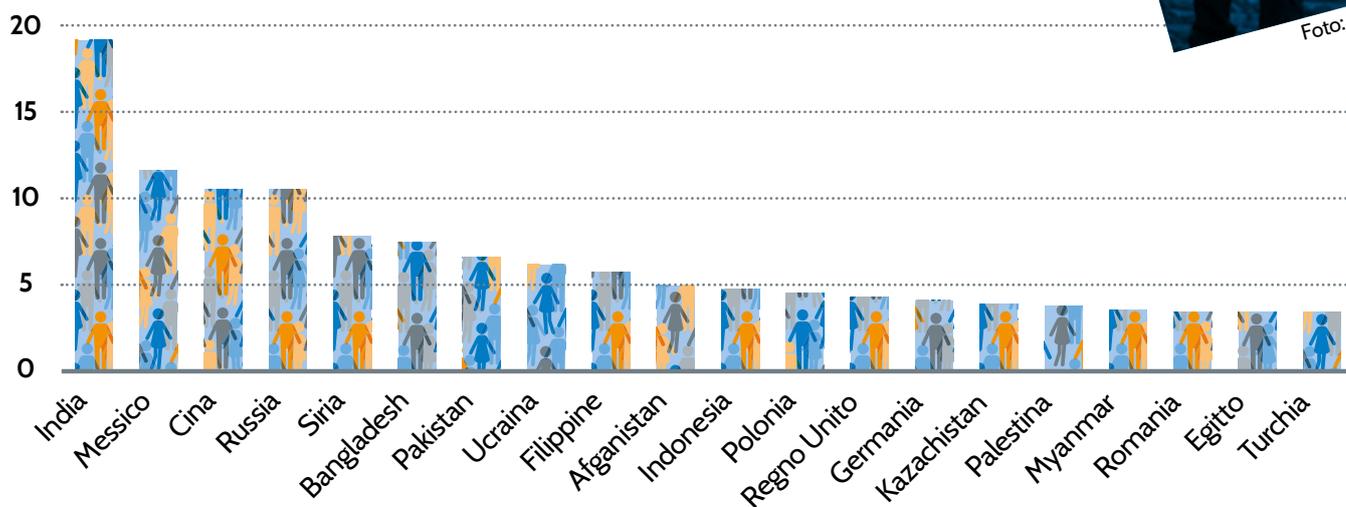


Foto: Alex Avalos

Gli **Stati Uniti** sono la nazione con il maggior numero di presenze straniere: **50,7 milioni**

**NORD AMERICA**  
58.647.822  
22%

**EUROPA**  
82.304.539  
30%

**ASIA**  
83.559.197  
31%

**AFRICA**  
26.529.334  
10%

**SUD AMERICA**  
11.673.288  
4%

**OCEANIA**  
8.927.925  
3%

La maggior parte delle migrazioni avviene all'interno dello stesso continente. L'**Asia** è il continente che conta il maggior numero di persone residenti in una nazione diversa dalla propria. Seguono **Europa** e **America del Nord**. (Fonte: IOM World Migration Report 2020)

# 3. Le cause di migrazione



Foto: Francisco Venâncio

Da cosa si fugge  
Fattori di abbandono

Cosa si cerca  
Fattori di attrazione



DISOCCUPAZIONE



GUERRE



CARESTIE



CALAMITÀ  
NATURALI



OPPORTUNITÀ  
DI LAVORO



SICUREZZA  
E PACE



SERVIZIO  
SANITARIO



MIGLIORE  
ISTRUZIONE

## 4. Migranti per lavoro

La ricerca di lavoro è la causa principale di migrazione. **I migranti per lavoro sono 164 milioni (60% del totale)**. I migranti per lavoro sono per il 58% maschi, il 42% femmine.

Molti migranti inviano soldi alle famiglie rimaste nei paesi di origine. Tali somme sono denominate rimesse. Nel **2018 le rimesse complessive** a livello mondiale sono ammontate a **689 miliardi di dollari**.

I primi tre paesi da cui partono le rimesse sono:

**USA** (68 miliardi),

**Emirati Arabi** (44 miliardi),

**Arabia Saudita** (36 miliardi).

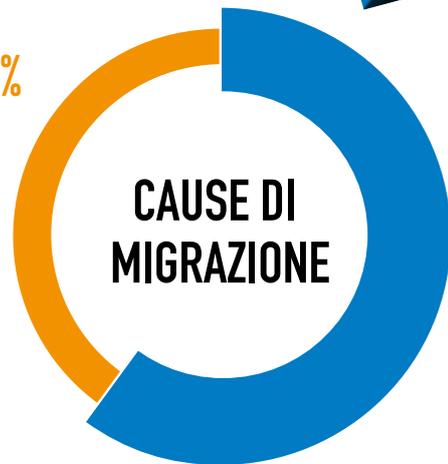
I primi tre paesi riceventi sono:

**India** (79 miliardi),

**Cina** (67 miliardi),

**Messico** (36 miliardi).

40 %  
altro



60 %  
lavoro

### Le rimesse inviate e ricevute nel 2018 (dollari)

Fonte: Banca Mondiale Migration and remittances 2019

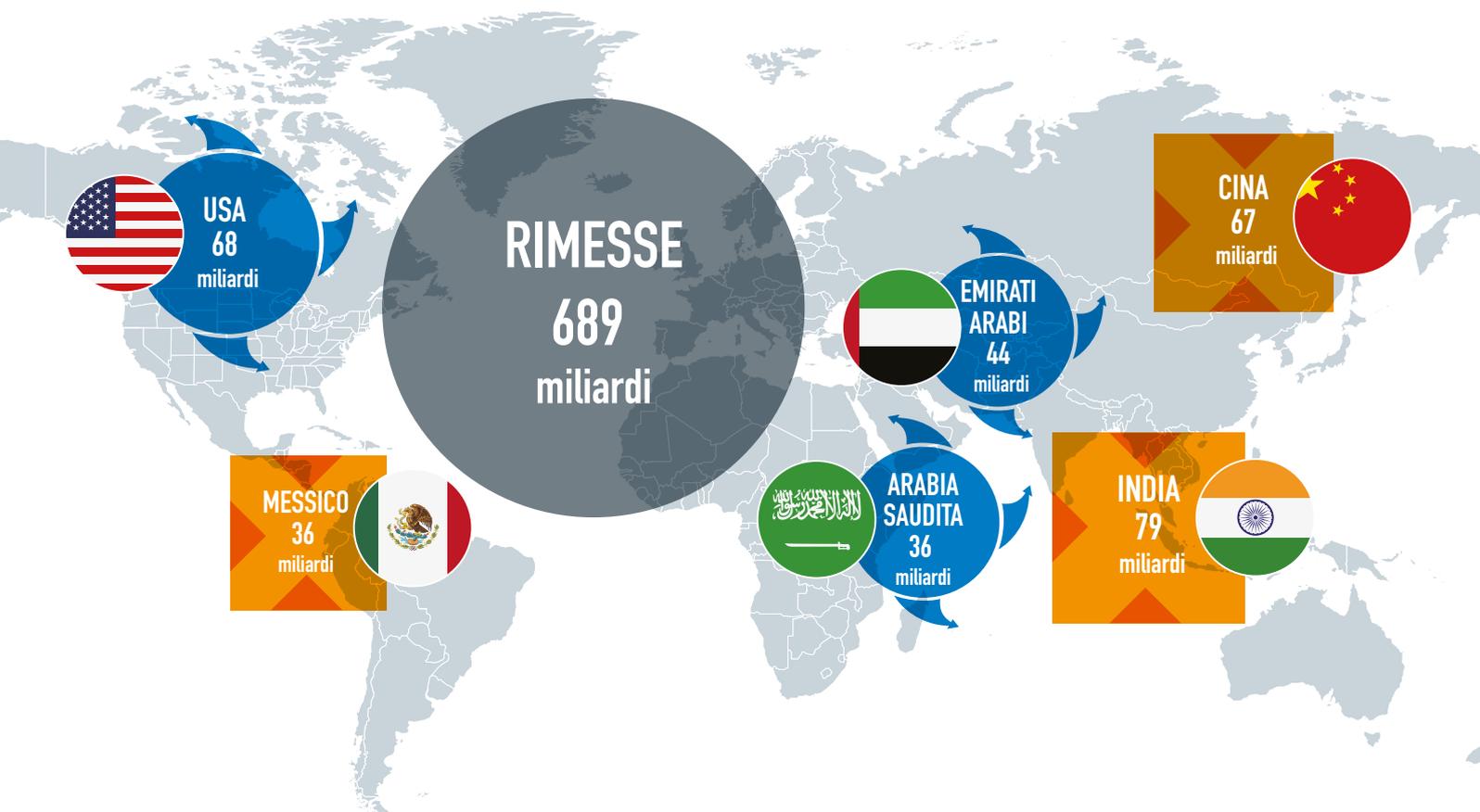


Foto: Luis Quintero

## 5. Migranti in cerca di rifugio

Vi sono migranti che abbandonano il proprio paese perché rischiano la morte, la detenzione o la persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza sociale o opinione politica. Altri emigrano perché la situazione nel proprio paese si è fatta molto insicura a causa di instabilità politica, guerre, carestie, disastri naturali. Chi trova conferma di protezione all'estero è **rifugiato**. Nell'attesa è **richiedente asilo**.

Vari accordi internazionali, fra cui la **Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951**, disciplinano la **protezione internazionale**. In Italia il diritto di asilo è garantito dall'**art.10 della Costituzione**.

Nel mondo si contano quasi **80 milioni di profughi**, persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa in maniera forzata, ma 46 di essi sono rimasti all'interno dei propri paesi. 33,8 milioni, invece, hanno riparato all'estero (12% di tutti i migranti). Solo il **15% dei rifugiati** sono stati **accolti da paesi ad alto reddito**.

### I profughi nel mondo

Fonte: UNHCR 2020

26 milioni rifugiati  
accolti all'estero

7,8  
milioni  
RICHIEDENTI  
ASILO\*

26  
milioni  
ACCOLTI  
ALL'ESTERO

PROFUGHI

45,7  
milioni  
DISLOCATI  
INTERNAMENTE

\*comprende 3,6 milioni di fuoriusciti venezuelani

79,5 milioni

profughi nel mondo nel 2019

2 profughi su 5  
sono bambini

111.000

sono da soli e senza famiglia



## 6. La geografia dei rifugiati

Al 2019, il **65%** delle persone che hanno cercato rifugio all'estero appartengono a sei nazioni: **Siria** 6,6 milioni, **Palestina** 5,6 milioni, **Venezuela** 3,6 milioni, **Afganistan** 2,7 milioni, **Sud Sudan** 2,2 milioni, **Myanmar** 1,1 milioni.

I paesi che **OSPITANO** il maggior numero di profughi sono: **Turchia** 3,6 milioni, **Colombia** 1,8 milioni, **Pakistan** 1,4 milioni, **Uganda** 1,4 milioni, **Germania** 1,1 milione, **Bangladesh** 1 milione.

**I rifugiati:  
da dove vengono e dove vanno**

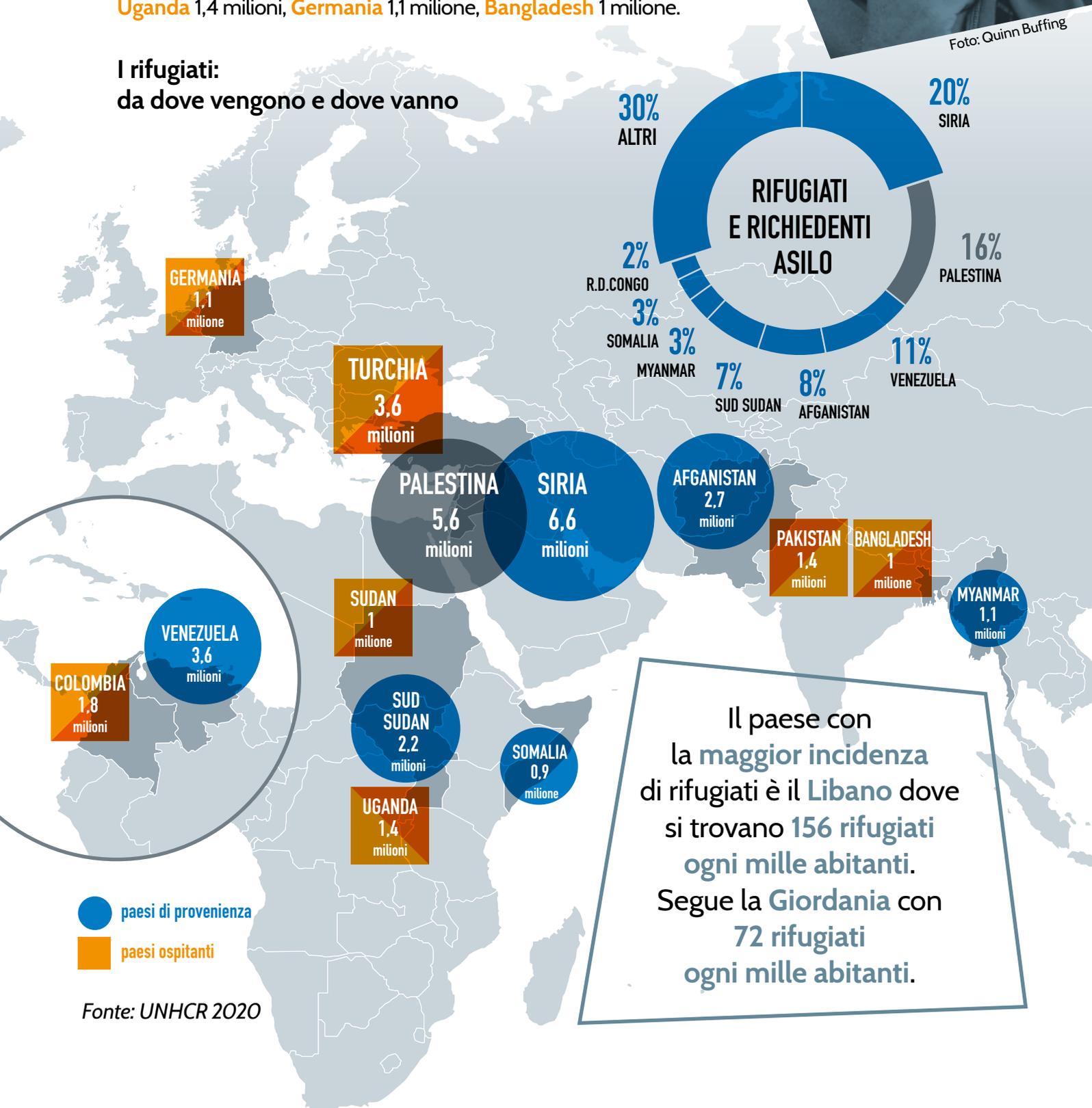


Foto: Quinn Buffing

## 7. Migranti ambientali

Ogni anno milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case a causa di **disastri naturali** (carestie, siccità, alluvioni, terremoti). Ma non si sa quanti di loro cercano riparo all'estero, per cui si preferisce parlare di **sfollati interni** per disastri naturali.

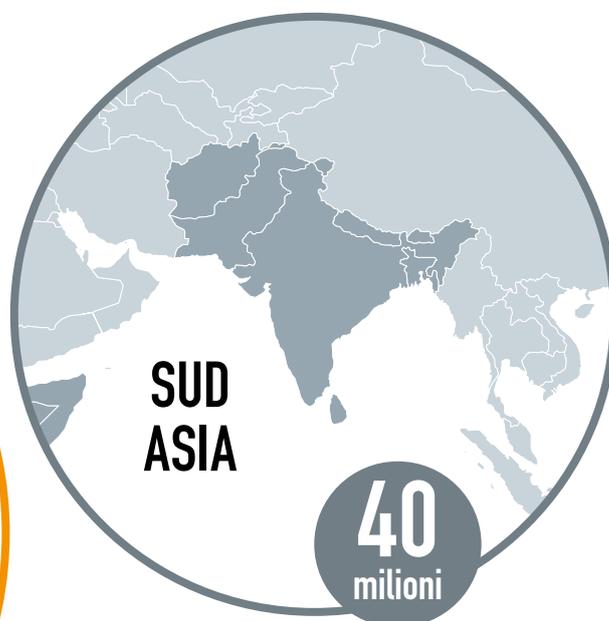
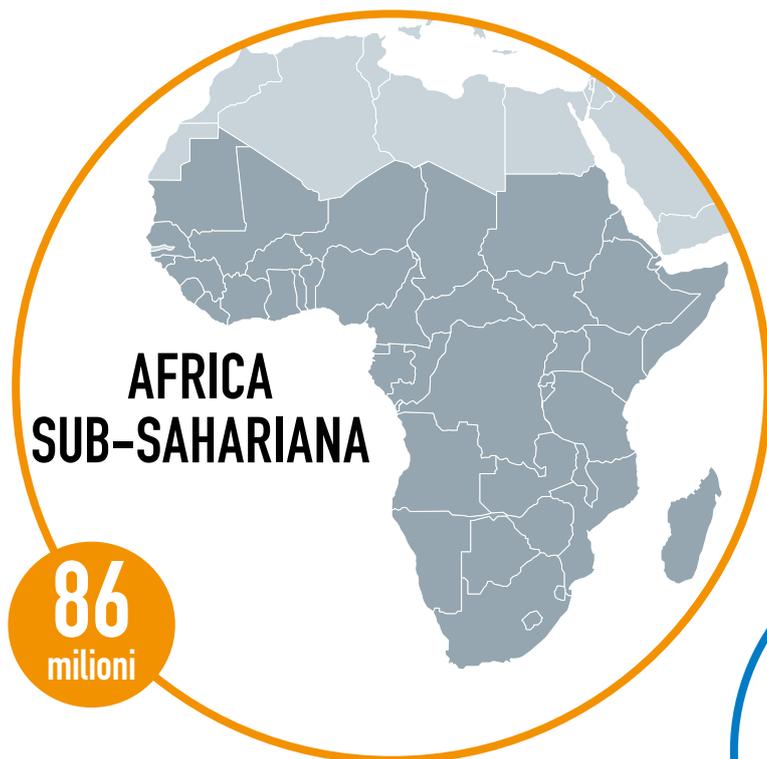
Nel **2018** si sono contati **17 milioni di sfollati per disastri naturali**. Nel 2010 addirittura 42 milioni. Fra il 2008 e il 2018 complessivamente si sono avuti **265 milioni di sfollati per disastri naturali**. Negli ultimi anni, tifoni, cicloni ed eventi estremi legati ai cambiamenti climatici, rappresentano la causa principale di migrazioni per disastri naturali. Secondo la Banca Mondiale, **entro il 2050** gli sfollati per cambiamenti climatici potrebbero ammontare a **143 milioni**.



Foto: John Middelkoop

### Gli sfollati che verranno

Fonte: Banca Mondiale



Se non si interviene, i cambiamenti climatici potrebbero generare **143 milioni di sfollati entro il 2050**, principalmente in **Africa Sub-sahariana, Asia Meridionale, America Latina**.

# LE MIGRAZIONI IN ITALIA

## 8. Italia terra di immigrazione e di emigrazione



**5.288.281** (2019)

Italiani residenti all'estero

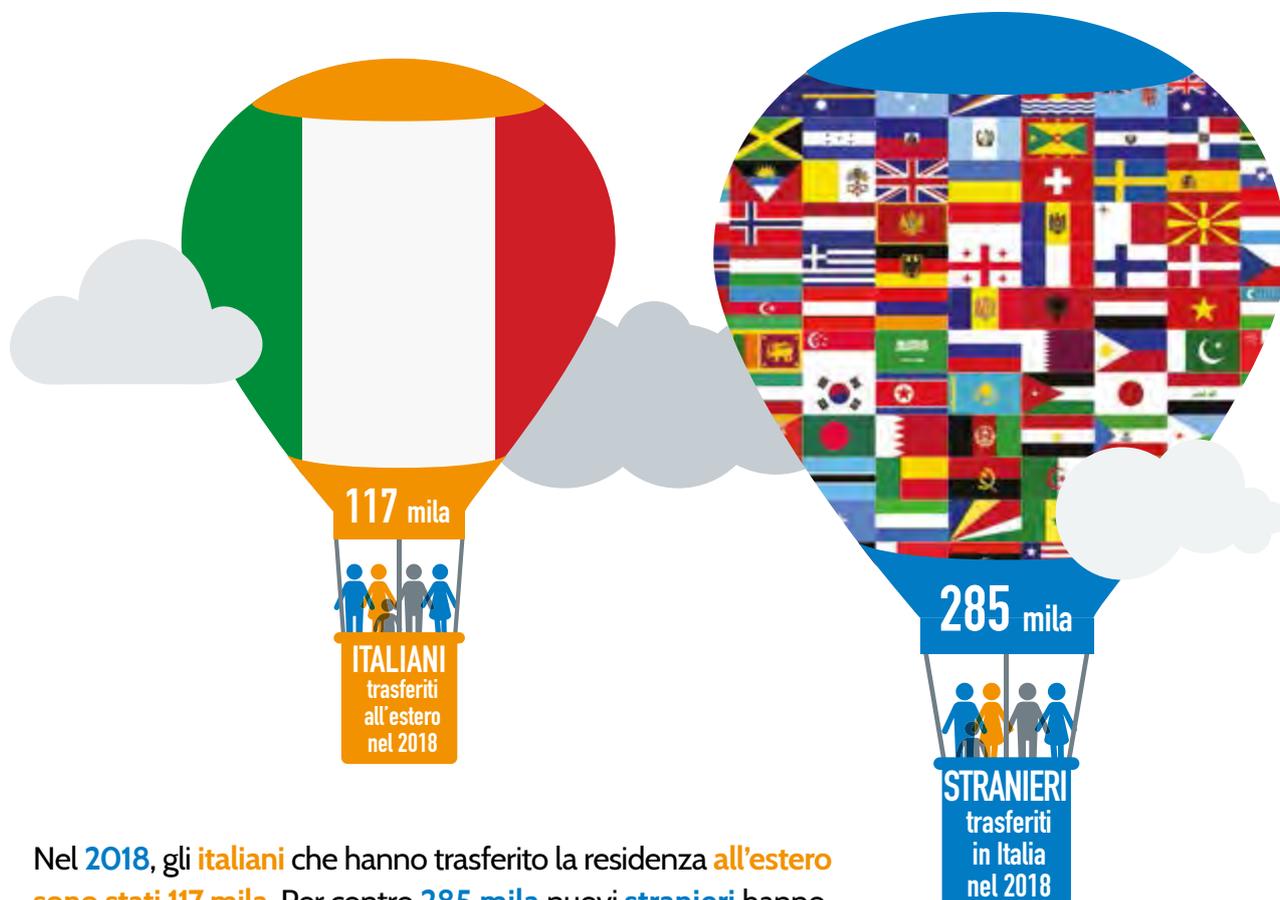
fonte: Fondazione Migrantes



**5.255.503** (2019)

Stranieri residenti in Italia

fonte: Statistiche Tuttitalia.it



Nel 2018, gli **italiani** che hanno trasferito la residenza **all'estero** sono stati **117 mila**. Per contro **285 mila** nuovi **stranieri** hanno preso **residenza in Italia** (Fonte: Istat Statistiche report 2019).

## 9. Regolari e irregolari presenti in Italia

Dei **5,2 milioni di stranieri** residenti in Italia, 200 mila sono rifugiati o persone a cui è stata accordata una qualche forma di protezione internazionale.

Oltre agli stranieri con permesso di soggiorno, in Italia si stimano **562 mila stranieri senza permesso**, anche detti irregolari. Per cui il numero complessivo di stranieri presenti ammonta a **5,8 milioni**.

### Gli stranieri in Italia per status giuridico

Fonte: ISMU venticinquesimo rapporto sulle migrazioni 2019

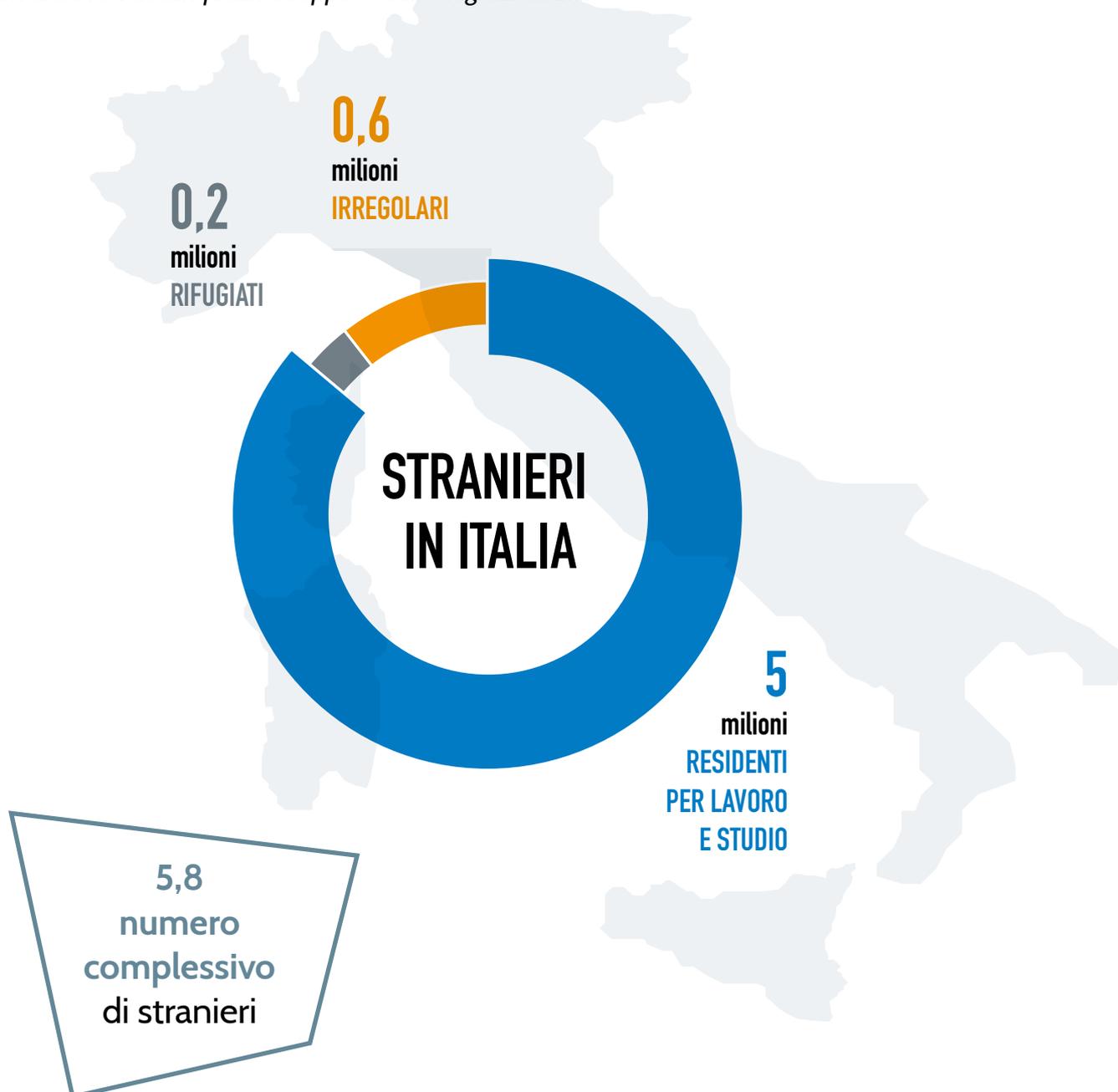


Foto: Claudia Lorusso

# 10. Gli stranieri in Italia per sesso e per età

L'analisi per sesso, rivela un numero di donne straniere superiore a quello degli uomini (52% contro il 48%). Quanto all'età, la fascia più ampia è quella dei **trentenni col 22,8%**.



Foto: Mark Chaves

## Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

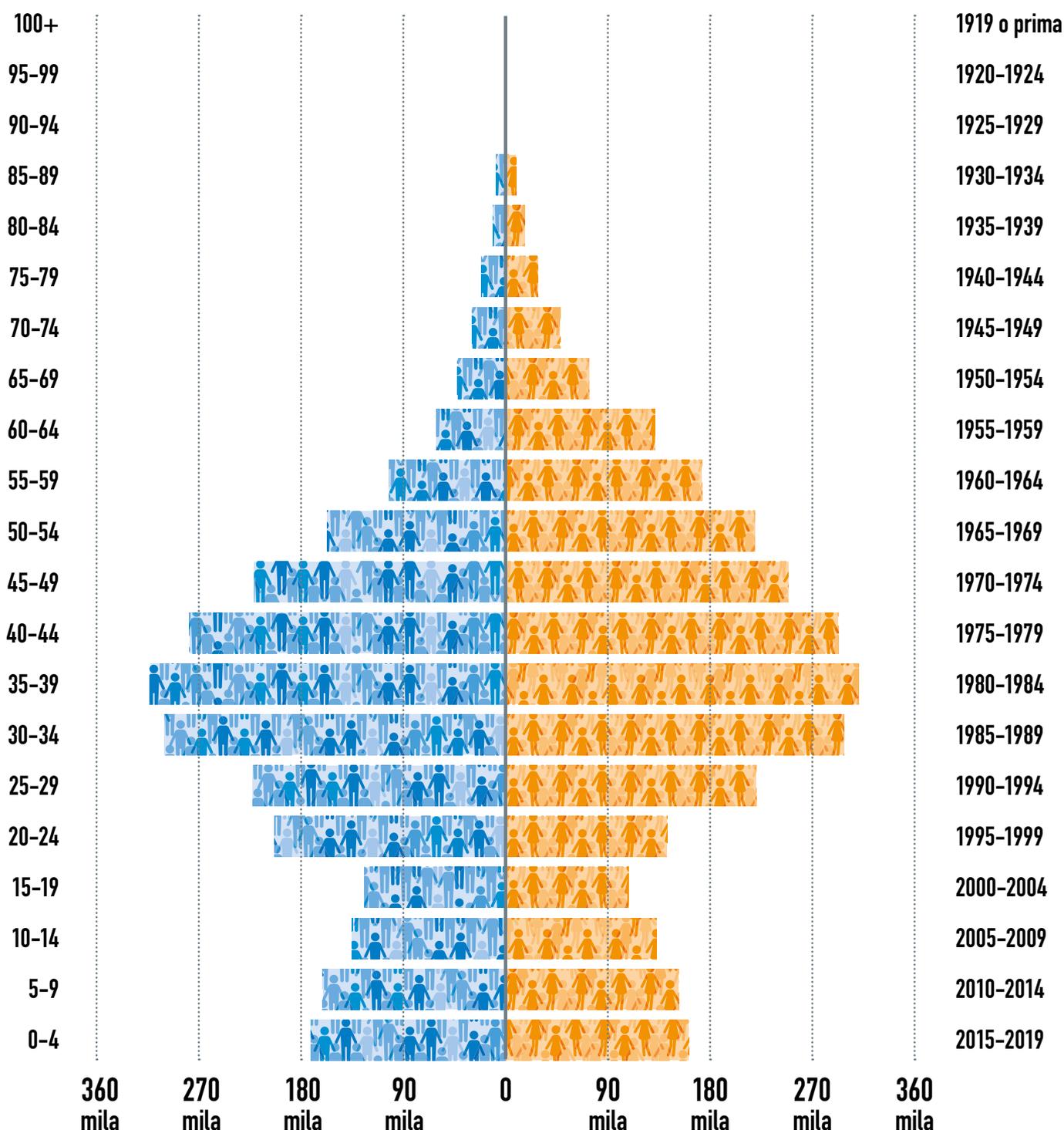
Fonte: ITALIA - Dati ISTAT 1 gennaio 2019 - Elaborazione tuttitalia.it



straniere



stranieri



# 11. Gli stranieri in Italia per nazionalità

Gli stranieri si distinguono in **comunitari** ed **extra comunitari**.

I comunitari sono quelli provenienti da altri paesi dell'Unione Europea ed ammontano a 1,6 milioni (30% degli stranieri residenti). Tutti gli altri, dagli statunitensi ai nigeriani, sono definiti extracomunitari.

Gli **immigrati africani** sono 1,1 milioni (per metà del Nord Africa), pari al 21% degli stranieri residenti.

Foto: Mark Chaves

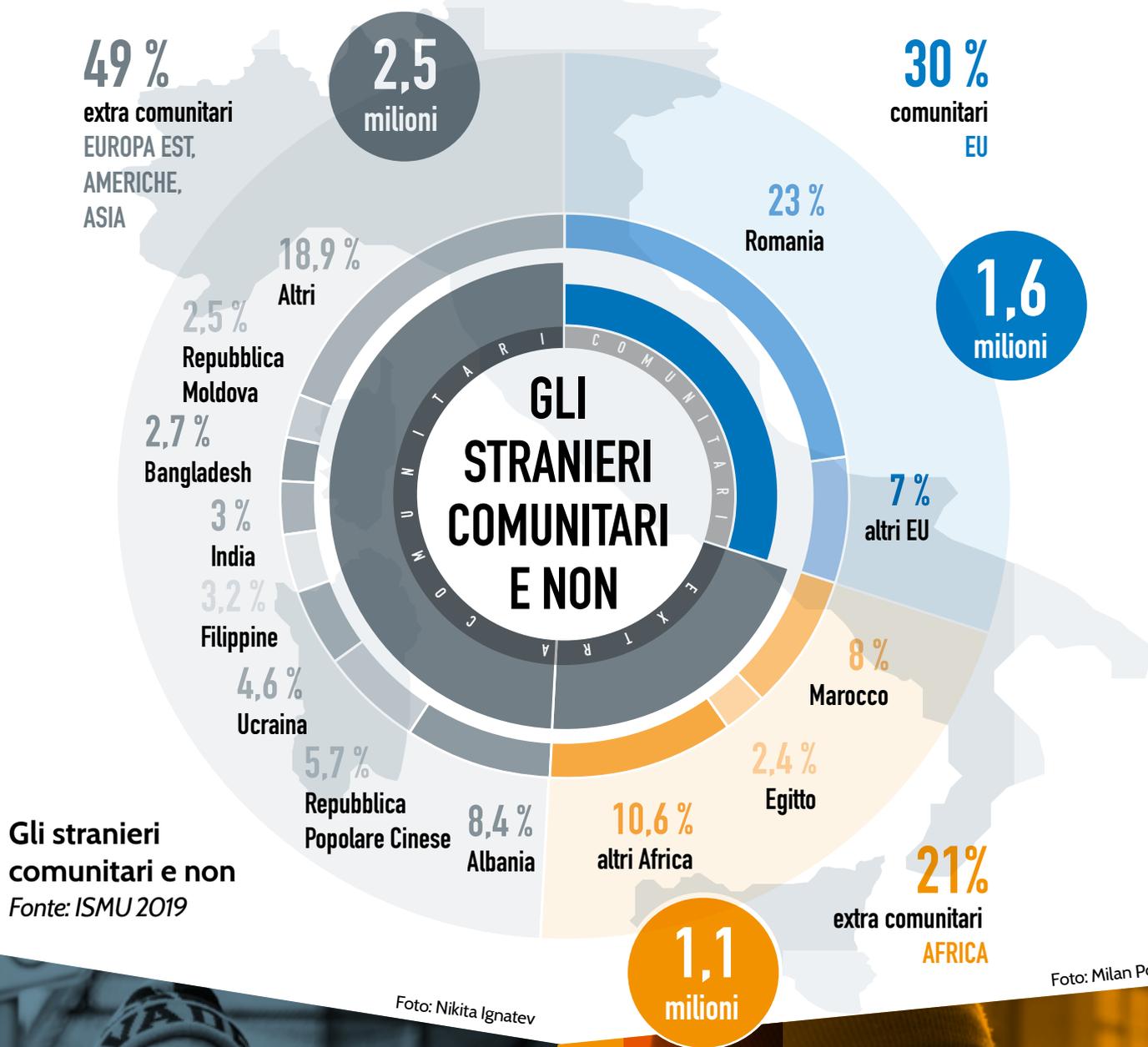


Foto: Nikita Ignatev

Foto: Milan Popovic

## 12. La concentrazione degli stranieri in Italia e in Europa

In Italia gli stranieri residenti rappresentano l'8,5% della popolazione. In Europa è undicesima per concentrazione. Il paese europeo a maggiore concentrazione è la Svizzera col 25%.

### Residenti stranieri in Europa in numeri assoluti - 2018

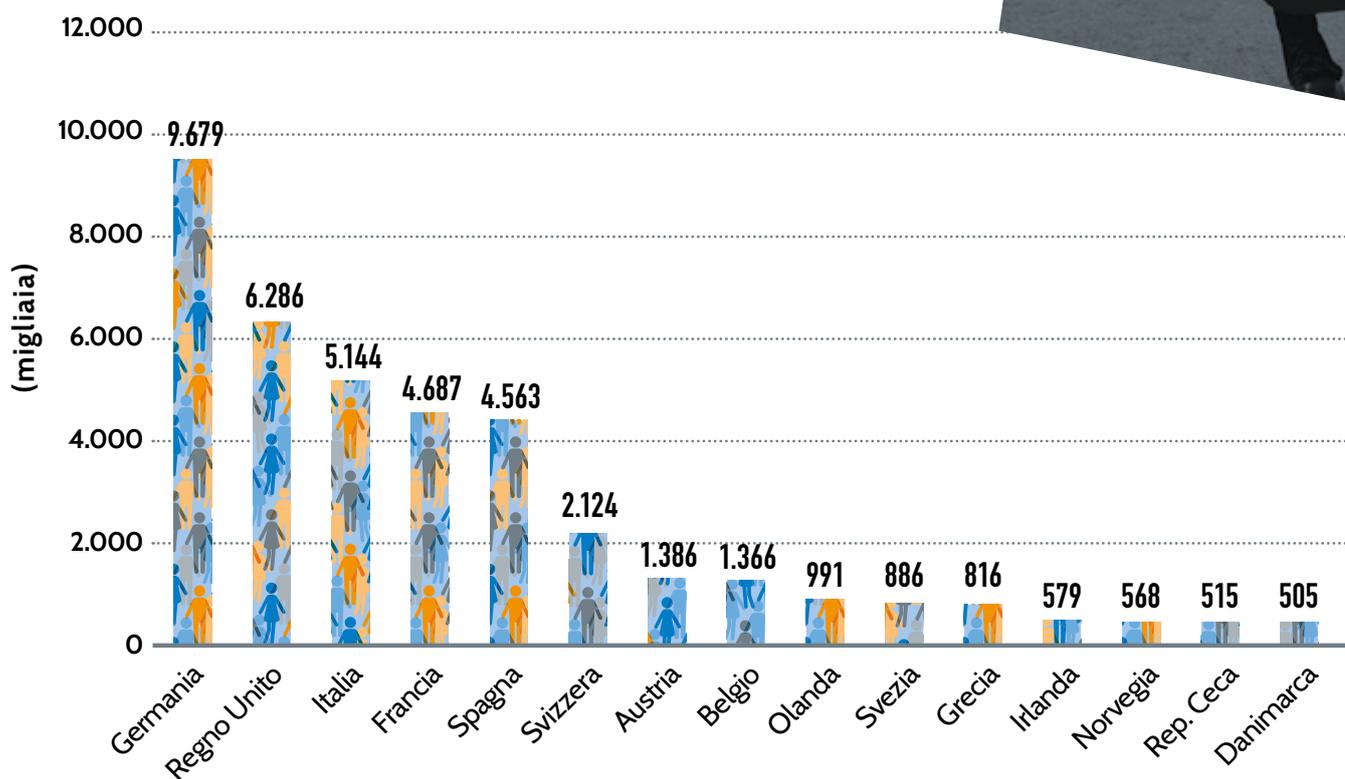
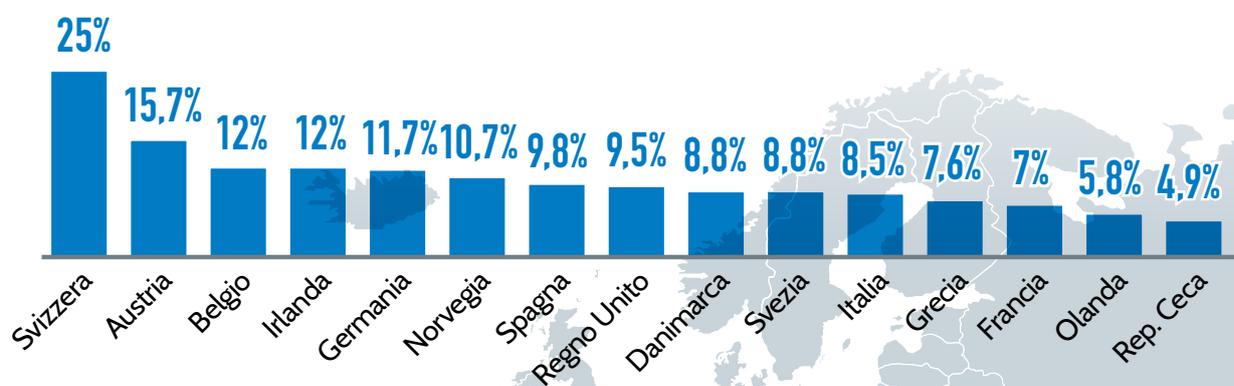


Foto: Unsplash

### Residenti stranieri in rapporto alla popolazione



Fonte: ISMU 2019

# 13. I posti di lavoro occupati dagli stranieri per quantità

Al 2018 in Italia i **lavoratori stranieri** sono **2,4 milioni** e rappresentano il **10,5%** degli occupati totali.

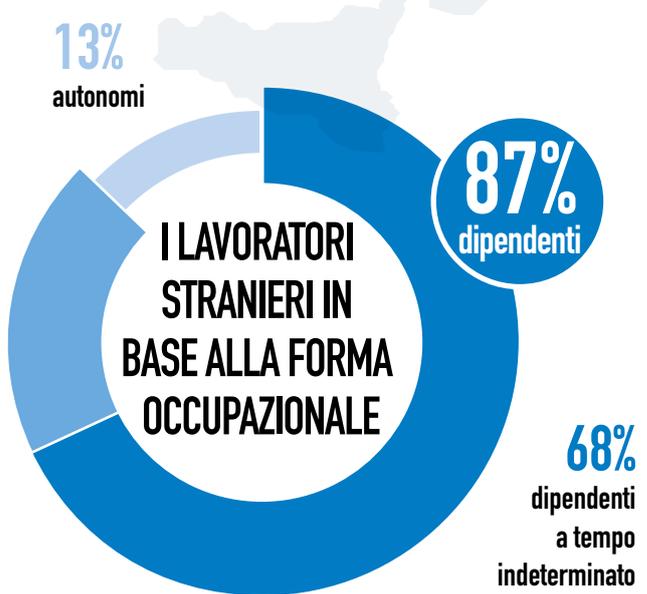
Da un punto di vista occupazionale, gli **stranieri** sono per l'**87%** **lavoratori dipendenti** e il **13%** **lavoratori autonomi**. A titolo di confronto, gli **occupati italiani** sono per il **76%** **lavoratori dipendenti** e il **24%** **lavoratori autonomi**.



Foto: Luis Vidal

In Italia gli stranieri rappresentano il 10,5% degli occupati totali

**2,4**  
milioni  
**LAVORATORI STRANIERI**



Fonte: Elaborazione dati Ministero del Lavoro 2019

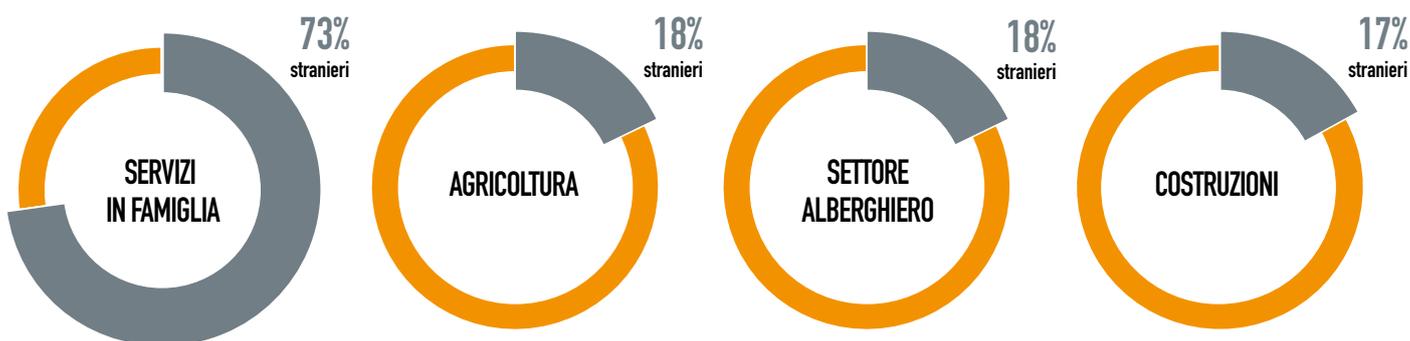
# 14. I posti di lavoro occupati dagli stranieri per qualità

I posti di lavoro occupati dagli stranieri difficilmente sono posti sottratti agli italiani perché molti di essi non sono graditi ai nativi. In Italia l'86,5% degli immigrati svolge lavori a bassa e media qualifica, contro il 60,5% degli italiani. Il 30% è impiegato addirittura in occupazioni elementari, contro l'8% dei lavoratori nati in Italia.

Il 24% dei lavoratori immigrati è impiegato presso le famiglie. Il 73% di badanti e domestici sono stranieri. Si trova un'alta incidenza di lavoratori stranieri anche in agricoltura (18%), nel settore alberghiero (18%), nelle costruzioni (17%).



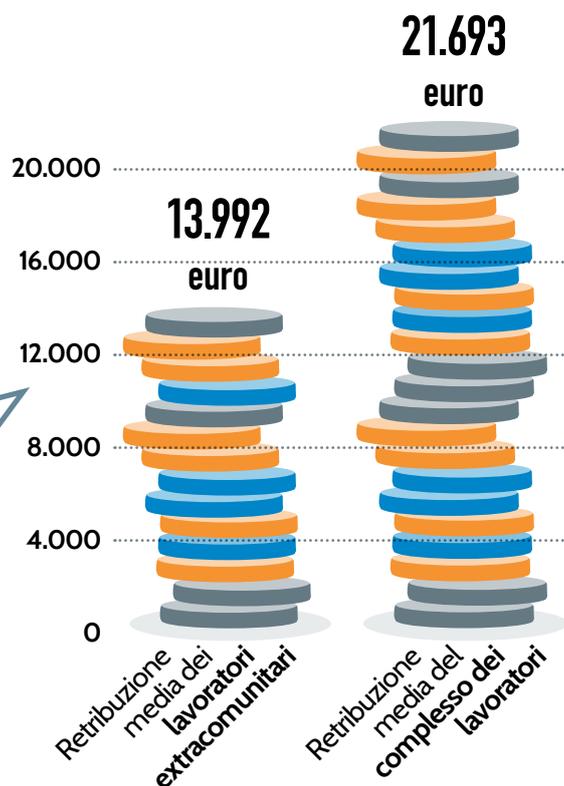
## Settori a maggior presenza di lavoratori immigrati (2018)



L'alta incidenza di lavori a bassa qualifica è rilevabile anche sul piano salariale. Nel 2018 la retribuzione media annua dei lavoratori extracomunitari è stata inferiore del 35% rispetto a quella del complesso dei lavoratori.

Fonte: Ministero del Lavoro e INPS 2019

Gli immigrati riscuotono meno



# 15. Il contributo degli stranieri all'economia italiana

Nel 2018 i lavoratori stranieri hanno contribuito al 9% del Pil italiano. Hanno versato oltre 12 miliardi di euro di contributi previdenziali e pagato 3,5 miliardi di imposte sotto forma di IRPEF.



Foto: Unsplash

## L'economia dell'immigrazione (2018)



**139 miliardi**  
di Euro di  
VALORE AGGIUNTO GENERATO  
(9% del PIL)



**2,4 milioni**  
di OCCUPATI STRANIERI  
(10,5% del totale)



**708.949**  
IMPREDITORI IMMIGRATI  
(9,4% del totale)

## L'impatto fiscale e contributivo



**12,1**  
miliardi Euro  
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI



**27,4**  
miliardi Euro  
REDDITI DICHIARATI



**3,5**  
miliardi Euro  
GETTITO IRPEF

## 16. Le quote di ingresso per lavoro

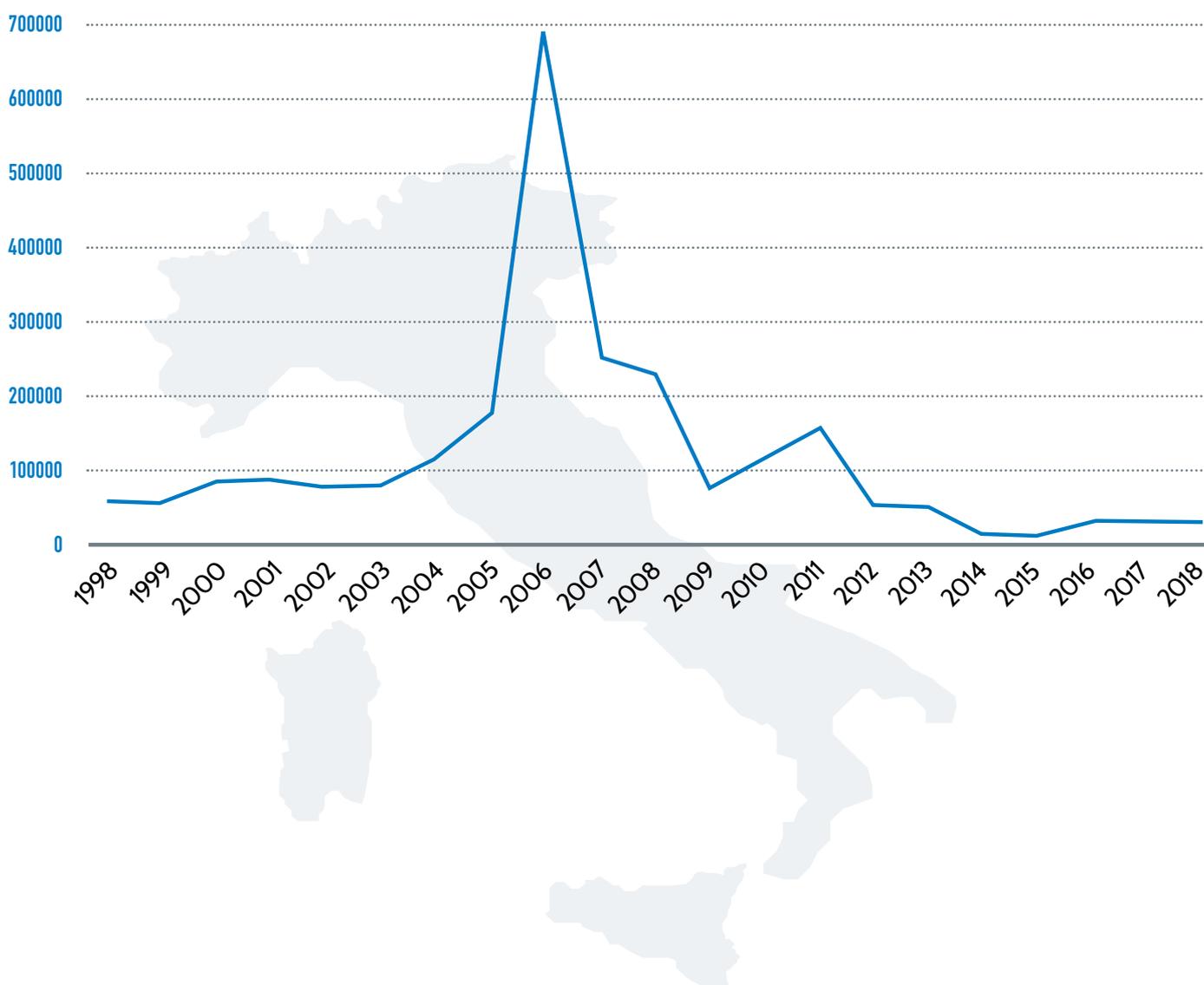
Per arrivare legalmente in Italia come lavoratori bisogna avere la chiamata da parte di un'impresa rispettando un tetto fissato annualmente dal governo (decreto flussi). Negli ultimi anni la **quota di ammissione** si aggira attorno alle **30mila unità all'anno**. In conclusione si tratta di un numero basso tramite una procedura piuttosto complessa.



Foto: Gleisson Joaquim

### Quote d'ingresso legali dal 1998 al 2018

Fonte: Decreti flussi 1998-2018, Ministro dell'Interno



# 17. Gli arrivi irregolari

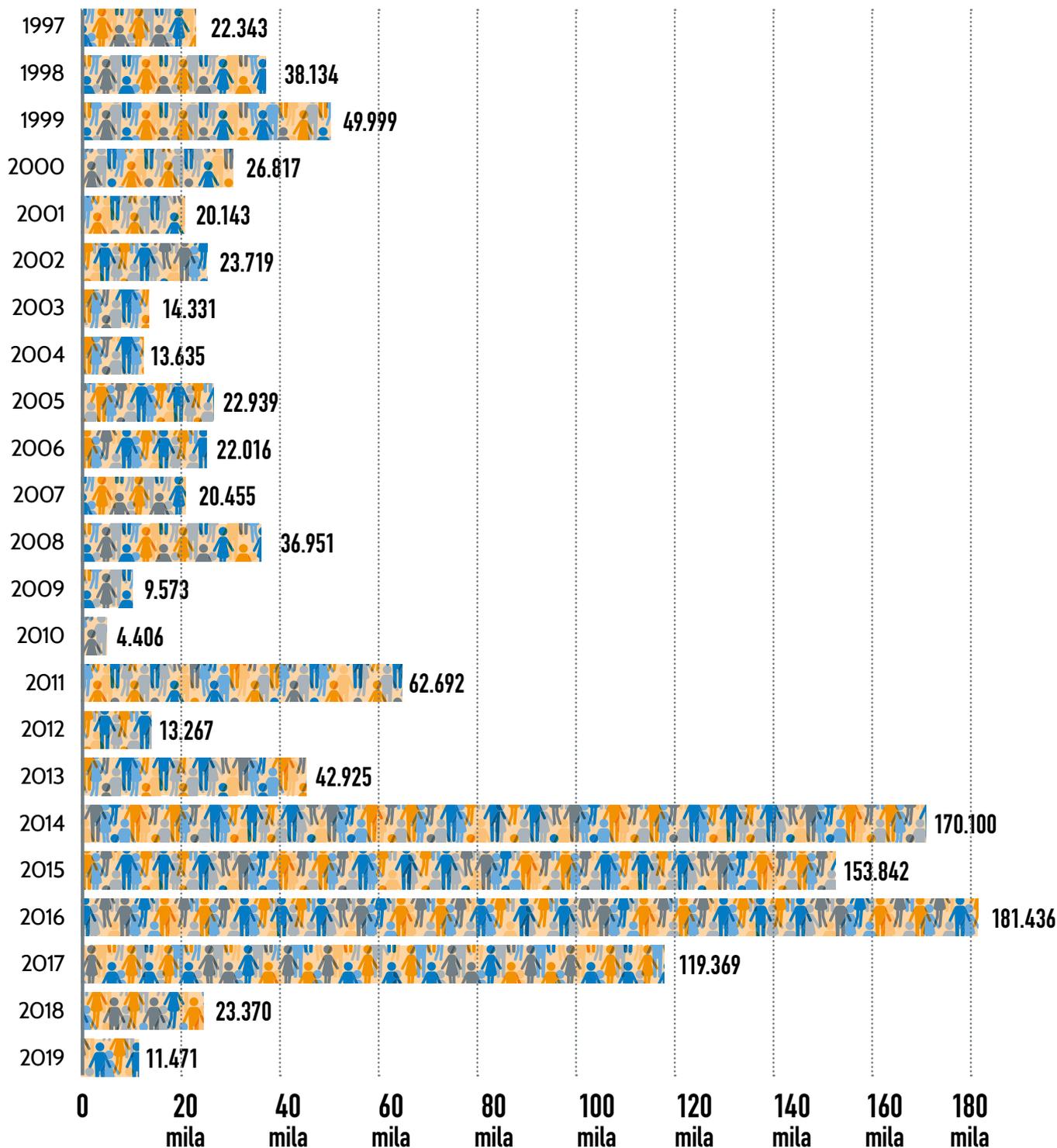
I paesi europei stanno rendendo l'immigrazione regolare sempre più difficile. Il che spinge ad entrare in maniera illegale. Dal 2000 al 2012 la quota di arrivi via mare si è mantenuto su una media di 30mila all'anno. Ma negli anni 2014-2017 si è avuto un'impennata per il destabilizzarsi di due paesi: la Libia e la Siria.



Foto: Nicolas Economou

## Gli sbarchi via mare in Italia

Fonte: Ministero degli interni



# 18. L'inferno libico



Foto: Unsplash

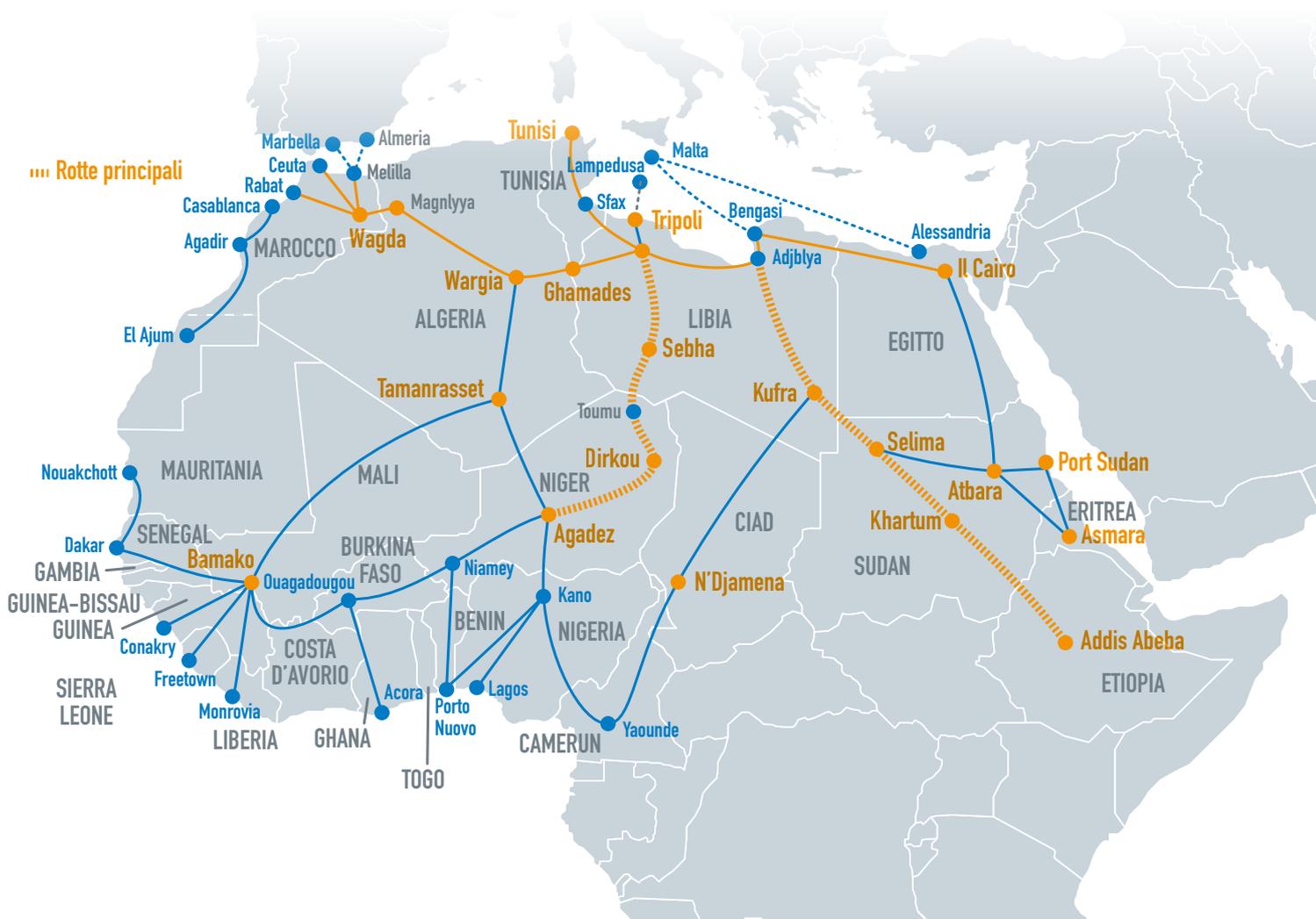
La Libia è stata per decenni terra di immigrazione. Alcuni vi arrivavano per fuggire da situazioni di persecuzione (come il Sudan, l'Eritrea, la Nigeria settentrionale), nella speranza di poter raggiungere l'Europa. Ma il grosso vi arrivava per lavorare, considerato che i proventi del petrolio avevano fatto della Libia un paese ricco che richiedeva molta manovalanza. Nel 2010 si contavano **2,5 milioni di immigrati** a fronte di **6 milioni di libici**. La nazionalità più numerosa era quella egiziana (1 milione di persone) ma erano presenti anche pakistani, sudanesi, bangladeshi, filippini, vietnamiti e altri provenienti dal sud del Sahara (Niger, Ciad, Nigeria, Mali).

Nel 2011 la Libia rimase vittima di una guerra fratricida, ad oggi non ancora conclusa, che rese la vita impossibile nel paese. Molti migranti cercarono di tornare a casa (790mila nel solo 2011), ma molti altri rimasero intrappolati nel paese. Per molti di loro fu un vero calvario perché divennero ostaggio di poliziotti e trafficanti che li sottoponevano ad ogni forma di detenzione e tortura per estorcere loro denaro in cambio di un passaggio via mare fuori dal paese.

Secondo una stima delle Nazioni Unite, **al luglio 2019 i migranti bloccati in Libia erano ancora 800mila**.

## Le rotte delle migrazioni afro-mediterranee

Fonte: Frontex, Reuters, Limes



## 19. L'inferno siriano

Nel 2011, in Siria si registrarono le **prime proteste popolari contro il regime dittatoriale di Assad**, che però vennero puntualmente repressi nel sangue. Ben presto il paese sprofondò in una guerra civile che venne sfruttata da varie forze interne ed esterne per spartirsi la Siria. In dieci anni oltre **mezzo milione di persone sono morte**, mentre **13 milioni hanno abbandonato le proprie case** (59% della popolazione). Di esse circa la metà hanno cercato rifugio all'estero. La Turchia è stato il paese che ne ha ospitati di più (3 milioni e mezzo) seguita da Libano (un milione), Giordania (600mila), Iraq (250mila).

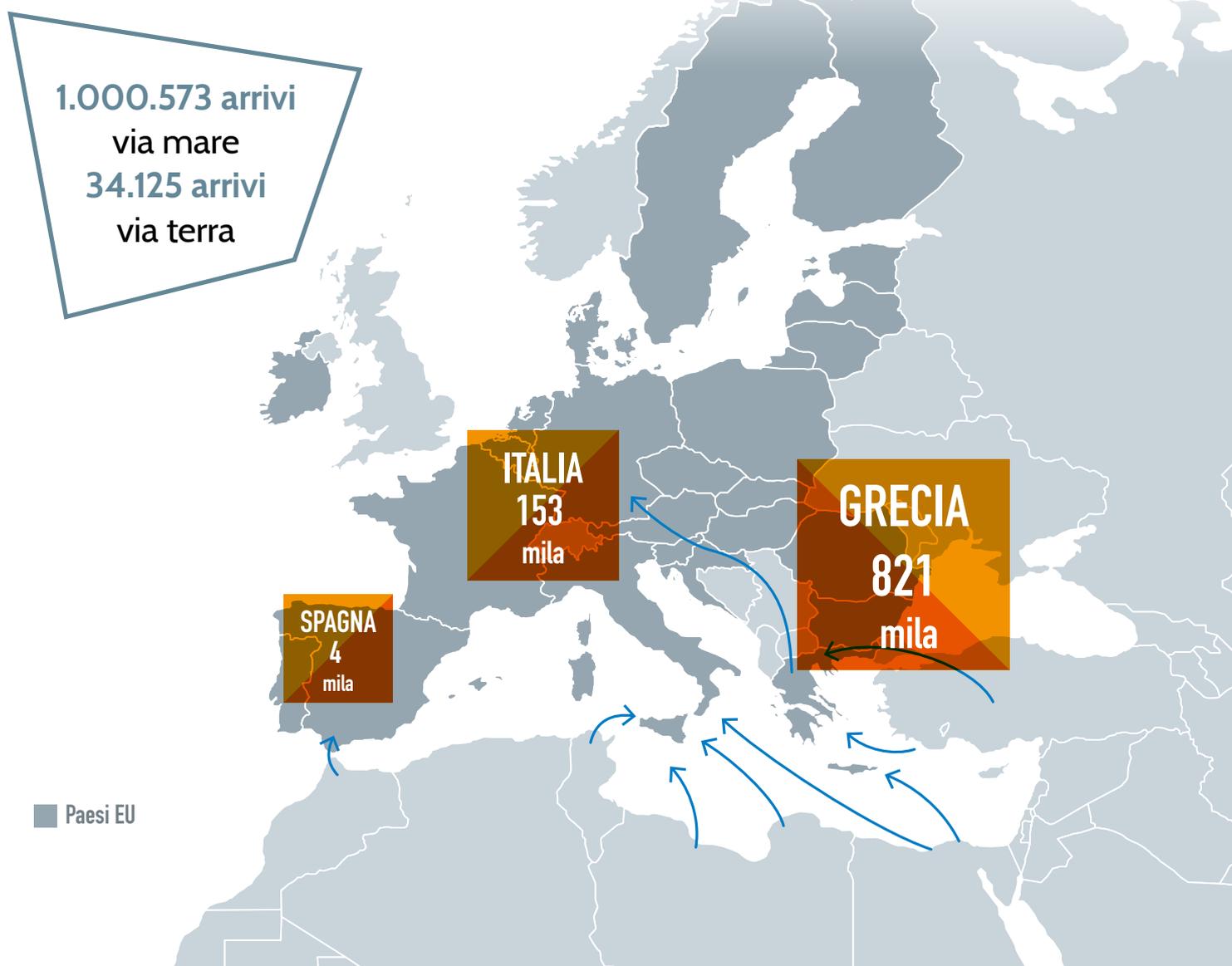
Il 2015 è stato uno degli anni peggiori. In quell'anno il **Mediterraneo venne attraversato da circa un milione di persone**, 600mila di essi **siriani**. La Grecia fu la nazione europea a maggiore afflusso (821mila) seguita da Italia (153mila) e Spagna (4mila).



Foto: Abd Sarakbi

### 1 milione di arrivi via mare nel 2015

Fonte: UNHCR, IOM.

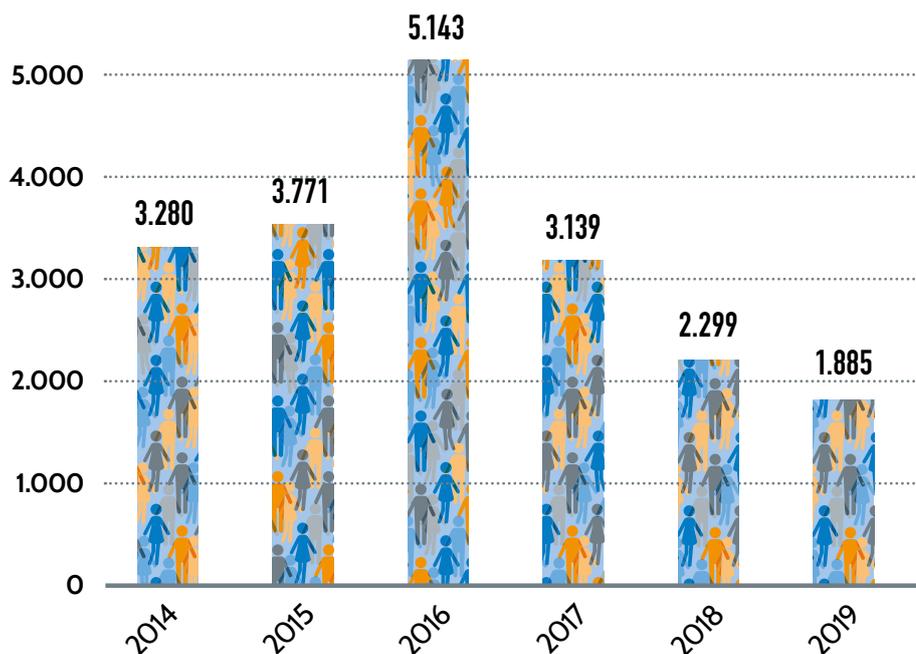


# 20.1 morti nel Mediterraneo

In termini assoluti l'anno con il **maggior numero di morti in mare** è stato il **2016**.

## Morti in mare (tutte le rotte) in numeri assoluti

Fonte: IOM 2020



A partire dal 2017 i paesi UE, e in particolare l'Italia, hanno deciso di impegnarsi meno nel salvataggio dei migranti via mare, addirittura ostacolando l'attività delle Organizzazioni non governative. L'effetto è stato un aumento del tasso di mortalità in rapporto alle partenze.

## Morti nel Mediterraneo Centrale in rapporto alle partenze

Fonte: IOM 2020

ANNO	%
2015	1,98
2016	2,27
2017	1,98
2018	2,88
2019	4,68



Foto: Istockphoto

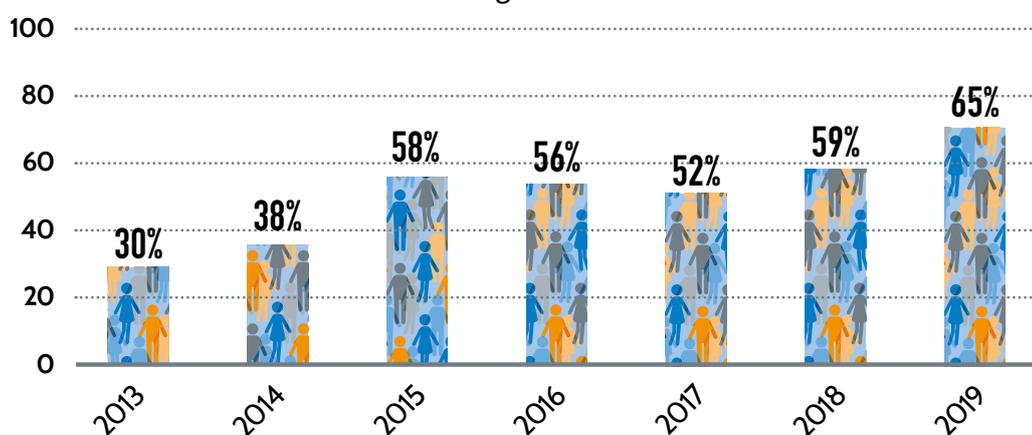
## 21. Il frutto amaro della clandestinità

In Italia, la legge consente a chi entra irregolarmente di poter presentare domanda per ottenere un permesso di soggiorno in qualità di persona protetta. Ma nel corso degli anni la legislazione si è fatta sempre più restrittiva fino ad eliminare, nell'ottobre 2018, la possibilità di poter fare domanda per motivi umanitari.

L'effetto è stato un aumento della percentuale di dinieghi passati dal 30% delle domande nel 2013 al 65% nel 2019.

### La crescita dei dinieghi di protezione

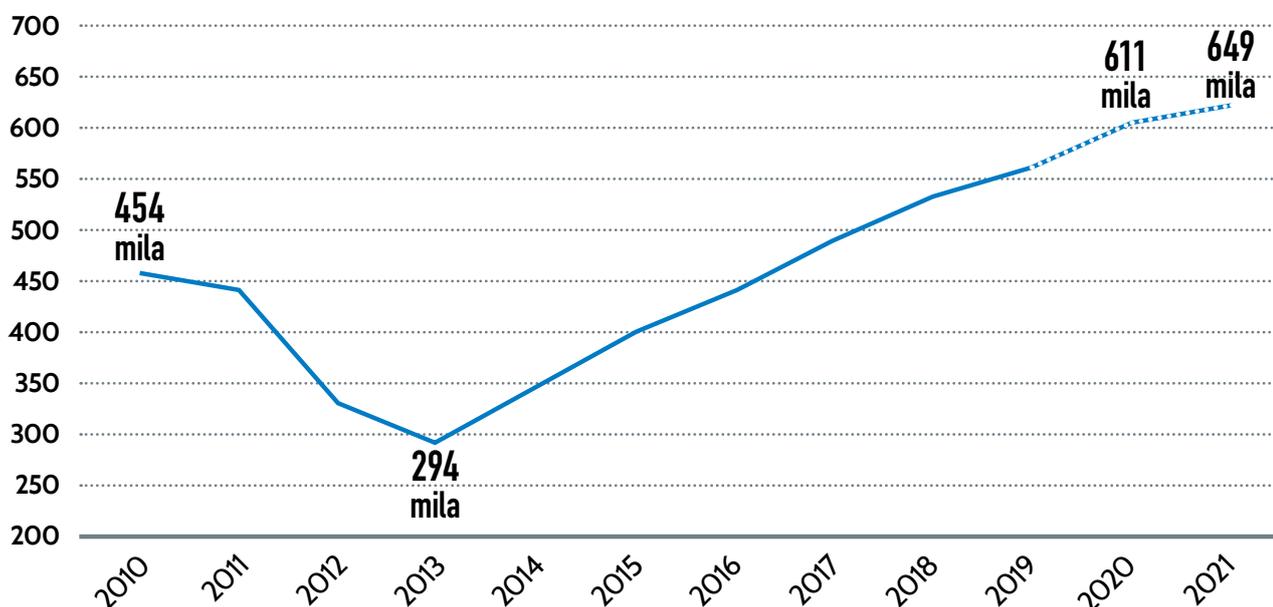
Fonte: ISMU su dati del Ministero degli Interni.



Gli immigrati a cui è stato rifiutata la protezione ricevono un foglio di via, ma molti di loro non se ne vanno, per cui diventano dei clandestini che non possono lavorare legalmente, né ricevere alcun tipo di assistenza. Nel 2019 i clandestini sono stati stimati in 560mila persone.

### La stima dei clandestini

Dati: stime ISMU (2010-2019), proiezioni ISPI (2020-2021).



## 22.La soluzione è sanare

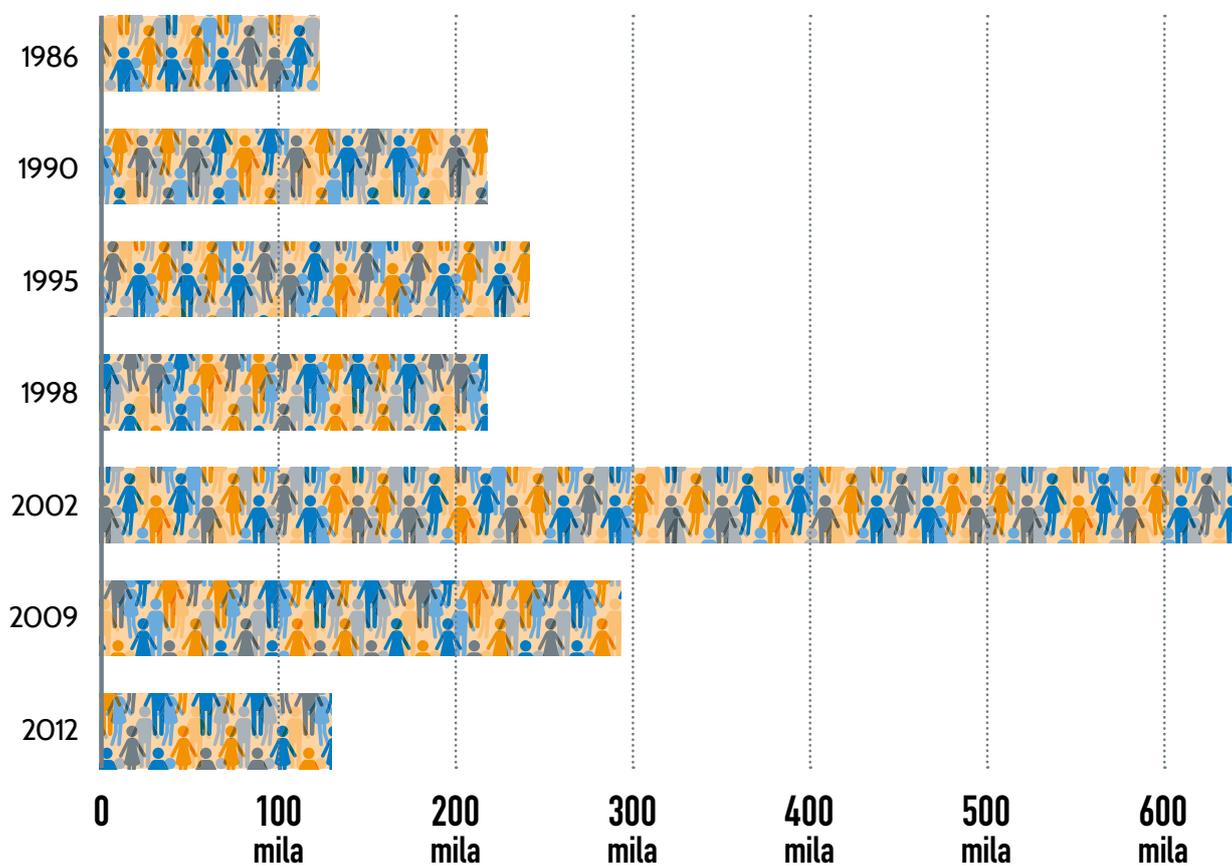


Foto: Uil

La clandestinità non giova a nessuno. Oltre a condannare i clandestini alla perdita di dignità, alimenta il lavoro in nero, il caporalato, l'economia criminale. **L'unico modo per uscirne è l'emanazione di un decreto di sanatoria che regolarizzi tutti i clandestini.** È già successo in passato con enorme beneficio per tutti.

### Le persone fatte uscire dalla clandestinità dalle sanatorie passate

Fonte: OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) su dati Istat e Ministero dell'Interno



# Bibliografia e siti

IOM: World Migration Report 2020.

UNHCR: Global Trends Forced Displacement in 2019.

Fondazione Moressa: Rapporto 2019 sull'economia dell'immigrazione.

Ministero del Lavoro: IX Rapporto annuale Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia.

Fondazione ISMU: Iniziative e studi sulla multietnicità. [www.ismu.org](http://www.ismu.org)

IOM: Agenzia Onu per le migrazioni. [www.iom.int](http://www.iom.int)

UNHCR: Agenzia Onu per i rifugiati. [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)

Fondazione Leone Moressa: Istituto su economia dell'immigrazione. [www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)

ASGI: Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione. [www.asgi.it](http://www.asgi.it)

SIMM: Società Italiana Medicina delle Migrazioni. [www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)

Fondazione Migrantes: Organismo della Conferenza Episcopale Italiana. [www.migrantes.it](http://www.migrantes.it)

Stranieri in Italia: portale dell'immigrazione. [stranieriinitalia.it](http://stranieriinitalia.it)

Tuttitalia: elaborazioni demografiche. [www.tuttitalia.it/statistiche](http://www.tuttitalia.it/statistiche)

---

## Se hai apprezzato sostienici

L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente. Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.

Ma il volontariato da solo non basta. Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.

**Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

- Dona il 5x1000 al Centro Nuovo Modello di Sviluppo Onlus, CF 93015370500.
- Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564 - codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564 - intestato al Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Via della Barra 32, 56019 Vecchiano (Pisa).
- Oppure (anche via internet) su Banca Etica  
IBAN IT 50 V 05018 02800 000000511151.

**Giugno 2020**

dossier a cura del

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**

progetto grafico

**Yoge Comunicazione Sensibile**

[coord@cnms.it](mailto:coord@cnms.it)

[www.cnms.it](http://www.cnms.it)

